Ama: primo trimestre del 2011 in attivo Il Pd: debiti spalmati

Il Consiglio di amministrazione di Ama Spa ha approvato la relazione del primo trimestre 2011, che chiude con un utile pari a 2,9 milioni di euro. Per quanto concerne gli aspetti industriali, il documento aziendale segnala che la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti nel periodo ha raggiunto il 24 per cento, con un incremento rispetto al 2010 di circa il 2 per cento; 1.930 le sanzioni elevate, tra gennaio e marzo 2011, dai cento agenti accertatori dell'Ama impiegati in città a tutela del decoro urbano. «Sono risultati straordinari - commenta il presidente di Ama Marco Daniele Clarke - Addirittura impensabili se si riflette sulla situazione di Ama a fine 2008, quando il bilancio si chiuse con una perdita di oltre 257 milioni di euro».

Il centrosinistra contesta l'ottimismo dell'azienda: «Ama, per far fronte all'indebitamento, ha spalmato il debito con le banche lasciando un'eredità per il prossimo decennio di centinaia di milioni all'azienda - ricorda Athos De Luca, consigliere comunale Pd - Il debito di Ama nel 2008 era di 554 milioni, mentre nel 2010 dopo la gestione Panzironi è passato a 630 milioni malgrado 30 milioni di contributo del Comune e 92 milioni della cessione del Centro Carni»., Secondo Massimiliano Valeriani, presidente della commissione trasparenza, «si dà enfasi, inoltre, all'ovvio aumento delle entrate dovuto alla nuova tariffa: la Ta.Ri, infatti, è aumentata del 10 per cento già nel 2010, speculando sulla vicenda dell'Iva, e per il prossimo futuro è in previsione un ulteriore aumento del 12 per cento». Ma Federico Guidi (Pdl) parla di «un risultato importante, che rende merito all'attuale dirigenza di Ama che in meno di tre anni ha risanato l'azienda portandola a livelli d'eccellenza».

Energia, ecco il parco fotovoltaico